

REGIONE
TOSCANA



AUTORITA' PORTUALE
REGIONALE

BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO

ANNUALE 2015

PLURIENNALE 2015/2017

INDICE DEI DOCUMENTI

Premessa

1. CONTO ECONOMICO ANNUALE
2. CONTO ECONOMICO PLURIENNALE
3. PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Allegati:

a) **Relazione Segretario Generale**

- 1) Analisi degli scostamenti significativi rispetto all'esercizio 2014;
- 2) Stima dei Costi;
- 3) Contributi provenienti dalla Regione Toscana e da altri soggetti;
- 4) Quantificazione dei costi di Funzionamento;
- 5) Ammortamenti;
- 6) Ratei e Risconti esercizi precedenti.
- 7) Obiettivi di risparmio posti dalla Regione Toscana
- 8) Relazione tra il Piano delle Attività e le Previsioni Economiche;
- 9) Conclusioni

Sottoallegato A *"Ammortamenti 2015-2017"*

Sottoallegato B *"Risconti pluriennali attivi 2015-2017"*

Sottoallegato C *"Piano triennale delle opere 2015-2017"*

Sottoallegato D *"Dettaglio voci Contributi-proventi & Costi"*

b) **Pareri dei Comitati Portuali di:**

-Porto di Viareggio

-Porto di Marina di Campo

-Porto di Isola del Giglio

-Porto di Porto Santo Stefano

c) **Relazione del Collegio dei Revisori;**

Premessa

L'Autorità portuale regionale, dopo circa un anno e mezzo dalla sua costituzione e dopo due bilanci di previsione economica approvati, si trova al terzo appuntamento di presentazione del Bilancio di previsione in linea con le normali tempistiche di legge. Il bilancio che viene presentato costituisce la previsione economica per l'anno 2015 e per i due successivi 2016-2017.

Dopo il secondo semestre 2013, anno di transizione per il passaggio delle competenze, in materia di demanio marittimo, dai Comuni all'Autorità portuale, il 2014 sta terminando evidenziando un primo semestre di necessario assestamento di tutte le funzionalità, ed un secondo semestre in cui si sta assistendo ad una normalizzazione delle attività nonostante ancora l'esistenza di alcune criticità organizzative in termini di organico. Sulla base di questa prima introduzione l'Autorità portuale ha costruito una previsione economica tenendo conto anche della riduzione di risorse da parte della Regione Toscana in relazione al minor gettito derivante dalla redistribuzione dell'imposta regionale sulle concessioni statali dei beni del demanio limitatamente a quello marittimo in ambito portuale. Come evidenziato anche nel precedente bilancio, l'art.18 della Legge regionale n°23 del 28/05/2012, comma 1, enuclea una serie di documenti da presentare insieme allo schema di Bilancio. In particolare il Segretario Generale deve trasmettere alla Giunta regionale la proposta di bilancio preventivo economico annuale e pluriennale, con allegati i *pareri dei comitati portuali di cui all'articolo 6, comma 2, la relazione del collegio dei revisori dei conti e la relazione volta ad evidenziare i rapporti tra il piano delle attività e le previsioni economiche...*. Con la D.G.R. n°13 del 2013 è prevista una esaustiva previsione di documenti obbligatori che costituiscono informativa al Bilancio; così, coerentemente con quanto specificato, il Bilancio preventivo si compone di due prospetti: il Conto Economico e il Piano degli Investimenti. Costituisce allegato necessario del Bilancio la Relazione dell'organo di amministrazione che nel caso dell'Autorità portuale regionale coincide con il Segretario generale.

Il Bilancio è costruito secondo una proiezione di dati economici su tre anni dal 2015 al 2017 e lo schema viene presentato in forma scalare semplificata in quanto alcune aree del Bilancio sono indicate sinteticamente; in particolare quella finanziaria (lett.C), quella delle rettifiche delle attività finanziarie (lett.D) e l'area straordinaria (lett.E). Il Piano degli Investimenti illustra, sotto il profilo finanziario, il costo delle opere pubbliche marittime o di acquisizione delle immobilizzazioni dell'Autorità portuale regionale, nonché le loro fonti di finanziamento secondo una proiezione temporale che va dal 2015 al 2017. Infine non prevedendo una Nota Integrativa per il Bilancio preventivo, al fine di migliorare l'informativa del documento, l'organo di amministrazione, nella relazione accompagnatoria (allegato A), fornisce ulteriori informazioni e tabelle di dettaglio delle voci di Bilancio come successivamente indicato tra cui alla Relazione tra il Piano delle Attività e le Previsioni Economiche. L'allegato B, rappresentato dalla *relazione del collegio dei revisori dei conti*, costituisce infine un documento di supporto come stabilito dalla legge.

Allegato A)

RELAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

1) Analisi degli scostamenti significativi rispetto all'esercizio 2014

Rispetto al bilancio di previsione 2014 dobbiamo segnalare alcuni scostamenti dovuti a fattori fisiologici ma anche ad una serie di fattori legati essenzialmente al periodo di assestamento nella fase post-costitutiva dell'Autorità portuale, e a fattori legati al patto di stabilità che hanno determinato una contrazione delle risorse dal lato degli investimenti per le opere pubbliche. A tal proposito sono da segnalare ad esempio i seguenti scostamenti che meritano una dovuta riflessione:

- a) Parte dei contributi regionali assegnati con DGR n°83/2013 per le spese di investimento in opere pubbliche anno 2013;
- b) rimodulazione dei costi di parte accessoria dello stipendio del personale alla luce dell'accordo siglato con i sindacati;
- c) conseguimento di un utile nell'anno 2013;
- d) slittamento delle spese inerenti la sede secondaria di Porto Santo Stefano;

- a) In relazione al patto di stabilità inerente l'anno 2013 venne previsto, come da Decisione di Giunta regionale n°18/2013, di sospendere nel bilancio regionale l'utilizzo di 1.838.000 euro destinate all'Autorità portuale con intenti di riutilizzo nel 2014 a cui non è risultato seguito. L'Ente quindi ha rivisto i programmi di intervento nelle aree portuali di conseguenza;
- b) Per il personale a comando presso l'Autorità portuale e per quello che eventualmente potrà essere assunto stabilmente nella propria pianta organica, in data 8 luglio 2014 è stato siglato il primo accordo tra Autorità portuale e Sindacati regionali maggiormente rappresentativi inerente il Contratto collettivo decentrato integrativo (CCDI). Gli accordi hanno portato alla sigla di un *Fondo di salario accessorio* che ha tenuto conto del salario accessorio riservato ai dipendenti regionali. Questo ha consentito di riconoscere un'attenta e adeguata valorizzazione delle risorse umane attualmente chiamate ad un impegno e sforzo professionale molto importante.
- c) Con la chiusura del bilancio d'esercizio 2013 l'Autorità ha registrato un utile di circa 45.000 euro. Il Consiglio regionale nell'approvare i documenti di bilancio ha tenuto conto del particolare momento dell'Ente e ha deciso di lasciare tali risorse nelle disponibilità dell'Autorità portuale per scopi di investimento in beni materiali e immateriali di funzionamento. A tal proposito l'Ente ha potuto fare un'adeguata programmazione degli investimenti 2015-2017, lasciandosi uno spazio risorse per altre decisioni future.
- d) La legge regionale n°23/2013 prevede all'art.2, oltre alla sede legale di Viareggio anche quella secondaria di Porto Santo Stefano per la quale nel precedente bilancio di previsione economica erano state previste risorse quali quelle per un affitto locali adeguati, per nuovi arredi, per un sistema informativo e per spese di primo funzionamento per un totale di circa 15.000 euro, più due/tre unità lavorative in distacco o comando. La costituzione della seconda sede, tuttavia, rappresentando ad oggi un elemento di incertezza, per la tendenza generale al contenimento delle spese, è stata rimandata a valutazioni future.

2) Stima dei Costi, Ricavi e altri Proventi

2.a) Analisi dei Costi

L'analisi fatta per stimare i diversi costi alla base della costruzione del Bilancio di previsione dal 2015 al 2017 prende in considerazione i seguenti aspetti:

-in primo luogo si individuano le componenti negative di gestione inerenti il funzionamento della struttura dell'Ente considerando sia le spese per investimenti materiali e immateriali sia quelle necessarie all'ordinaria attività. Quattro sono sostanzialmente i criteri adottati per la stima dei costi:

1) raccolta di dati sulla base di contratti in scadenza del Comune di Viareggio; uno spunto di valutazione utile per spese come *utenze, abbonamenti banche dati, assicurazioni mezzi, servizi di vigilanza e pulizia dei locali*, delle quali anche se in parte scaduti tra il secondo e terzo trimestre 2014, hanno contribuito a fornire parametri concreti di riferimento;

2) Valutazioni di mercato, mediante preventivi di riferimento, inerenti la necessità di acquisire nuovi servizi e beni strumentali come ad esempio le *spese per lavori edili, consulenze tecniche, acquisto di beni materiali e immateriali strumentali*; 3)

Valutazione delle componenti di retribuzione sulla base dei CCNLL del comparto Enti locali-Regioni e delle trattative con i sindacati regionali per la stipula del contratto collettivo decentrato che sono andati a stabilire il costo complessivo del personale attualmente in dotazione con l'istituto del comando;

4) valutazioni nate da convenzioni con Regione, altri Enti locali (avvalimento), o per legge;

-in secondo luogo, per la determinazione della previsione di spesa 2015, inerente la gestione ordinaria delle aree portuali, si è dato luogo ad un lavoro di confronto e collaborazione con gli uffici tecnici e amministrativi dei Comuni sede dei Porti di Isola del Giglio, Porto Santo Stefano e Marina di Campo, per i tre rispettivi porti, i quali hanno ancora una visione più vicina delle esigenze locali. Per il Porto di Viareggio le valutazioni si sono basate invece su analisi dirette ed esigenze che sono maturate anche nel corso dell'esercizio precedente;

-in terzo luogo, con l'ausilio degli uffici tecnici dei Comuni di Campo nell'Elba, Monte Argentario e Isola del Giglio, dei tecnici del Genio civile Opere marittime e dell'Autorità stessa, sono state individuate le opere pubbliche da dover intraprendere nelle aree portuali, su base triennale 2015-2017, quantificando le varie componenti di costo dei lavori mediante appropriati quadri economici redatti in conformità all'art. 16 del D.P.R. 207/2010 e in coerenza con il prezzario dei lavori pubblici della Regione Toscana. Il Piano annuale delle attività 2015 che accompagna il bilancio esplicita con chiarezza e dettaglio di informazioni quanto di cui sopra.

Analizziamo più nello specifico, per ciascuno dei tre punti, gli aspetti principali seguiti nella valutazione dei costi.

A) GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELL' AUTORITA' PORTUALE REGIONALE

Come indicato precedentemente, per il 2015 e per proiezione per il 2016-2017, l'analisi è stata condotta sostanzialmente seguendo tre criteri:

1) Stime economiche su dati degli uffici del Comune di Viareggio estrapolati da contratti ancora in essere o in scadenza.

A tal proposito sono stati individuati costi amministrativi e gestionali dell'Ente per diverse tipologie di spese. Le spese come *"l'abbonamento a banche dati"*, per le quali ad esempio avremo un costo coperto dal Comune di Viareggio per la *Banca dati legislativa* Giuffrè fino alla metà del 2016, *"le pulizie dei locali, il noleggio di macchine d'ufficio, le spese per la vigilanza"* sono state confermate sulla base di contratti in scadenza nel 2014. Per la *"manutenzione dei mezzi di trasporto"* in dotazione, attualmente in comodato d'uso gratuito dal Comune di Viareggio e dalla Regione Toscana per la copertura dei costi per *tagliandi, piccole riparazioni, cambio gomme e revisione* la stima è avvenuta sulla base di un confronto con gli uffici comunali e regionali. Per quanto riguarda le *"Utenze"* (*acqua, luce, gas*), sulla base dei contratti in essere del Comune di Viareggio sono state effettuate proiezioni per il 2015 e seguenti tenendo conto anche della disponibilità a titolo gratuito di un locale di proprietà dello Stato situato in via Savi a Viareggio. Tra il secondo e terzo trimestre 2014 tutti i contratti per le utenze sono stati volturati all'Autorità portuale chiudendo il rapporto con il Comune e aprendolo direttamente con i gestori. Nel 2015 si provvederà a nuove valutazioni sul libero mercato. Per il 2016 e 2017 sono stati previsti aumenti indicativi in termini di consumi. Le *spese telefoniche* sono previste invece all'interno del servizio fornito da Regione Toscana per il Sistema informativo e telefonico già attivato nel 2014. Per le spese di *"formazione del personale"* la stima rimane ancora quella fatta sulla base delle passate esperienze comunali

2) Spese determinate sulla base di preventivi di mercato;

Le voci di spesa legate a valutazioni sulla base di indagini di mercato o da stime inerenti i primi sei mesi di attività, che sono state effettuate dai nostri uffici, rappresentano la parte preponderante della tipologia di stima dei costi di funzionamento dell'Ente e a regime nel 2015 costituiranno sicuramente l'unica e definitiva tipologia di stima. Le spese stimate per il 2015 e successivi anni hanno riguardato il costo relativo *"all'abbonamento a riviste"* specialistiche già attivate per l'acquisto del Sole 24-Ore e la Gazzetta marittima. Le *"Spese di rappresentanza, convegni, o altre di carattere istituzionale"* sono state stimate tenendo essenzialmente presente dello slittamento del piano della comunicazione dal 2014 al 2015 per le attività di pianificazione (P.R.P) dei quattro ambiti portuali. L'Ente ha in uso gratuito l'immobile sito in Via Lungo canale est 11 a Viareggio di proprietà della Regione Toscana dove ha sede legale l'attività. Le spese relative ai *"lavori di manutenzione degli uffici"* di competenza del 2014, già evidenziati nel precedente bilancio, troveranno in parte la loro manifestazione finanziaria nel corso del 2015 per un ritardo nella loro esecuzione. La sistemazione dei *servizi igienici* nonché i lavori di abbattimento di barriere architettoniche per disabili previste per il 2016 slitteranno in relazione all'attuale valutazione di un possibile trasferimento degli uffici in altra sede più adeguata alle esigenze operative dell'Ente. Anche in questo caso il lavoro potrà essere affidato secondo le procedure di gara previste per legge.

Tra i *"servizi"* da acquisire si segnala quello per studi di tipo tecnico per questioni ingegneristiche e di coordinamento progettuale in merito al progetto di Info-mobilità approvato nel 2014 con Decreto della Regione Toscana a valere su programma POR-Creo 2007-2013.

In merito all'utilizzo del servizio di *"Tesoreria"*, sulla base di una valutazione di

opportunità, l'Autorità portuale in data 25/6/2013 ha affidato, con proprio atto, il servizio al Monte dei Paschi di Siena, agenzia di Viareggio, mediante procedura d'urgenza in attesa di poter procedere con gara di appalto all'affidamento definitivo del servizio. Attualmente è stata concordata una proroga fino al 31/12/2014. Sono in corso le procedure per l'espletamento della gara di appalto del servizio mediante l'offerta economicamente più vantaggiosa che terrà conto anche dei parametri tecnico-economici e che consente quindi un costo di affidamento pari a zero. L'imposta di bollo, per legge, non viene applicata. Per quanto riguarda invece la voce interessi attivi si veda quanto riportato al paragrafo 2.b) "*Analisi dei Ricavi e Proventi vari*". Una voce importante del bilancio 2015 è rappresentata dal costo relativo alla "*Assicurazione*" per responsabilità civile danni a terzi in ambito portuale, per eventuali danni patrimoniali e per incendio e furto di beni presso la sede dell'Autorità il cui valore del premio annuo, sulla base dei contratti siglati nel corso del 2014 rappresenta un dato certo. Rimangono in conclusione i "*costi generali di gestione*" come ad esempio quelli per le *spese della posta* stimati ad un valore più basso per il maggior uso della posta elettronica certificata, e per la copertura delle spese in *materia fiscale, diritti ed oneri*, (tasse di concessione governativa, diritti camerali, Logo istituzionale dell'Ente, oneri fiscali), il tutto stimato sulla base delle varie operazioni da svolgere secondo tariffe preordinate. Nel 2015 è previsto il pagamento della tassa su servizi indivisibili e i rifiuti in quanto, avendo in comodato l'uso dell'immobile in Via Lungo canale est 11, in base alla normativa di riferimento, l'Autorità portuale regionale è il soggetto passivo della tassa. Sulla base del Regolamento comunale di Viareggio, l'importo annuo stimato dovrebbe ammontare a circa 330 euro, ma il dato risulta ancora del tutto provvisorio, in quanto il Comune non ha ancora provveduto alla richiesta per l'anno 2014. Gli uffici dell'Autorità rimangono in attesa del calcolo definitivo.

Tra le stime effettuate vi sono anche quelle per l'acquisto di tutti i "*beni materiali e immateriali*" di cui l'Autorità portuale si dovrà dotare nel prossimo triennio come beni strumentali al funzionamento dell'Ente (Apparecchiature tecnologiche, cassaforte, Mobili d'ufficio, programmi software, automezzo....). Di tali beni la valutazione è stata effettuata attraverso indagini di mercato e nel rispetto delle procedure d'appalto.

L'Autorità portuale ha iniziato un progetto di Info-Mobilità rivolto ai quattro porti dell'Autorità finanziato al 50% dalla Regione Toscana con il Bando regionale POR-Creo 2007/2013 Linea IV.4a) e approvato con D.D. n°1501 del 10/4/2014 per un importo complessivo pari a 199.800 euro. Il progetto prevede tutta una serie di iniziative collegate tra loro per dar vita ad una Piattaforma e un sito-Web relativo per colonnine e Totem informativi a vantaggio del diportismo nautico e di una gestione integrata della mobilità. Dell'intero piano finanziario dei costi l'Autorità ha previsto il sostenimento di circa 49.000 euro nel 2014 e dei rimanenti 150.000 euro nel 2015. Gli affidamenti seguono e seguiranno, sulla base dei valori di mercato, le procedure previste dalla legge per l'appalto di forniture e servizi. Delle spese previste per il 2015 circa il 73% è rappresentato da Software, Web e Apparecchiature tecnologicamente avanzate che saranno ammortizzate dal 2015. La rimanente parte dei costi verranno computati, in base alla natura della spesa, come costi d'esercizio o quote di ammortamento, tutto coperto con risorse proprie. Salvo necessità di proroghe il progetto si chiuderà a giugno del 2015.

3) Stima da valori indicati da CCNLL comparto Enti locali-Regioni e contratti decentrati.
Altra voce di impatto sul bilancio dell'Ente è quella del "**Personale**". L'Autorità portuale, così come previsto dall'art.19, primo comma, della L.R. N°23/2012, ha attivato nella scelta del personale, esperita senza esito nel mese di ottobre 2013 la manifestazione d'interesse con procedura di distacco, l'istituto del comando su cinque unità provenienti da Enti locali e del distacco per l'unica proveniente dalla Regione a partire da ottobre 2014. Con D.G.R n°817 del 06/10/2014, la Regione Toscana ha previsto come dotazione organica dell'Ente 8 persone distinte per categoria (un B, quattro C e tre D). In accordo con i Comuni sono state trasferite 5 unità lavorative nel corso del 2013-2014 e con la Regione è giunta una sola unità nel corso del 2014 prima con l'istituto del comando poi trasformato in distacco fino al 30/9/2015. La situazione risulta ancora critica in quanto l'Ente, privo di altre due unità per raggiungere il livello minimo necessario, non può operare in condizioni di normalità. Nel corso del mese di ottobre si è dato avvio mediante la Regione ad una procedura di mobilità interna alla Regione stessa per verificare eventuali disponibilità di personale al distacco presso l'Autorità portuale a copertura delle due unità di categoria C. Il costo del personale è stato stimato sulla base di misure minime tabellari previste dal Contratto del comparto Enti locali-Regioni compresi gli oneri contributivi e fiscali. Il dato è stato analizzato attentamente considerando, la presenza a regime di figure di categoria C, B e D. La novità rispetto al precedente bilancio di previsione, e come già evidenziato al punto 1a) della presente relazione, è la firma, in data 8 luglio 2014, dell'accordo con i sindacati del comparto regionale del contratto collettivo decentrato integrativo per la definizione del "**Fondo di salario accessorio**". Salvo l'intervento di variazioni per il 2015 vengono stimati circa 38.000 euro per la componente Indennità e produttività a seguito dell'assegnazione nel corso del 2014 di due Posizioni organizzative e del passaggio di una unità lavorativa da comando a distacco.

4) Accordi in convenzione con Regione Toscana, Enti locali o stime per legge;

Con la Regione Toscana è in corso un'apposita *convenzione per la fornitura di servizi generali* tra i quali quello per l'elaborazione del compenso mensile del Segretario generale e servizi accessori e la fornitura del Sistema informativo per l'ufficio di Viareggio comprensivo di predisposizione in loco del cablaggio internet/intranet; dotazione delle macchine informatiche e del servizio di fonia fissa ed un servizio di costituzione e applicazione del sitoWeb stimando la spesa sulla base di un accordo specifico.

Con gli enti locali Monte Argentario, Campo nell'Elba e Isola del Giglio, sede dei tre porti, è previsto il trasferimento di risorse a titolo di rimborso del servizio reso per gli accordi stipulati in materia di *avvalimento*;

- Tra le spese di carattere istituzionale sono previste quelle per il compenso ai componenti del "**Collegio dei Revisori**" secondo le modalità previste dalla legge regionale n.23/2012 all'art. 10 terzo comma che recita "*Al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti spetta una indennità annua pari rispettivamente al 3 per cento e al 2 per cento dell'indennità complessiva di carica e di funzione, spettante al Presidente delle giunta regionale*". Grazie ai dati forniti dalla Presidenza è stata effettuata la stima del costo complessivo su tre revisori. Il collegio si compone attualmente di tutti e tre i revisori senza però aver deliberato su quale dei tre venga a ricoprire il ruolo di Presidente.

Tra le spese istituzionali è compresa quella relativa al "**Segretario generale**", la cui imputazione è compresa nella voce di bilancio B7.b4). Come già indicato nel precedente

bilancio di previsione, la L.R. n°23/2012 all'art.7 comma 5 stabilisce che *"il trattamento economico.....è determinato dalla Giunta regionale in misura pari alla retribuzione dei dirigenti regionali responsabili di settori che svolgono solo parti omogenee di un complesso di competenze"*. Per il 2015 il costo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico dell'Ente, risulta in linea con quello del 2014. La componente accessoria della retribuzione, legata ai risultati raggiunti, è stata inserita invece nella voce B13 del bilancio in quanto legata ad una valutazione esterna da parte dell'OIV e quindi per sua natura incerta nell'ammontare. Se ne conosce l'ammontare massimo raggiungibile ma non la sua totale percezione. Nel corso del 2015, come per gli anni precedenti 2013/2014 è stato previsto a bilancio tra i costi di personale il rimborso alla Regione Toscana del costo di natura pensionistica CPDEL a favore del Segretario generale ex dipendente del ruolo dirigenziale in aspettativa.

B) GESTIONE ORDINARIA DELLE AREE PORTUALI

In merito alle spese necessarie per la gestione ordinaria delle quattro aree portuali, al fine di garantirne la loro funzionalità giornaliera, sono state valutate insieme ai tecnici locali dei singoli Comuni le precedenti spese sostenute e i nuovi fabbisogni per i porti di Isola del Giglio, Campo nell'Elba e Monte Argentario. Per il porto di Viareggio l'Autorità portuale ha individuato autonomamente i fabbisogni necessari per il 2015 e le successive annualità. In particolare sono emerse le seguenti necessità di spesa per ciascun ambito portuale:

- Porto di Viareggio

Complessivamente **625.000,00 euro** come di seguito distinte:

- Lavori di *"Manutenzione di parti stradali"* in ambito portuale stimati in 70.000 euro l'anno
- Servizio *"illuminazione pubblica"* con una stima di 80.000 euro per l'anno 2015 e 70.000 euro per le due annualità successive;
- *"Servizio acque"* con una stima di 25.000 euro l'anno con un aumento di 10.000 euro per ciascun anno successivo;
- Interventi di *"Manutenzione del verde e potature"* per 35.000 euro l'anno;
- *"Pulizia e spazzamento aree portuali"* con stima di 300.000 euro l'anno;
- vigilanza e *"Gestione dei ponti e passerella"* per complessivi 85.000 euro l'anno;
- spese per *"Rilievi e caratterizzazioni"* 30.000 euro l'anno.

- Porto di Porto Santo Stefano

Complessivamente **115.000,00 euro** come di seguito distinte:

- Servizio di *"illuminazione pubblica e torri faro"* per 17.500 euro per l'anno 2015 e 17.000 euro per i due successivi;
- *"Servizio antincendio"* valutato in 10.350 euro per l'anno 2015 e per 11.000 nei due successivi;
- *"Pulizia e manutenzione varia delle banchine e specchi acquei"* per 79.150 euro nel 2015 e per 79.000 euro nei due anni successivi;
- *"Pulizia e custodia bagni pubblici"* con una copertura di 8.000 euro l'anno;

- Porto di Isola del Giglio

Per il triennio 2015-2017 si ritiene necessario, anche sulla base di intervenute esigenze, sostenere costi di manutenzione complessivamente per un importo annuo di **60.000,00 euro**, il tutto per:

- La *"manutenzione spazi verdi e potature"* per 4.000 euro nel 2015 e per 5.000 euro nel 2016 e 2017;
- *"Le utenze nell'ambito portuale"* per 10.000 euro l'anno;
- *"Spazzamento e pulizia"* portuale per 37.000 euro l'anno;
- *"Manutenzione fari porto"* per 6.500 euro per anno;
- *"Materiali si consumo"* per un importo di 2.500 nel 2014 e per 1.500 nei due successivi;

- Porto di Marina di Campo

Per le annualità 2015 e seguenti è stata valutata la necessità di sostenere un costo pari a **100.000,00 euro** inerenti a:

- *Utenze Enel-Acqua* in area portuale per 20.000 euro;
- *Canone ministeriale per l'uso di fari e fanali* per 2.000 euro;
- *Servizio spazzamento e gestione rifiuti* per 38.000 euro l'anno;
- *Gestione dei servizi portuali stimati* in 36.000 euro l'anno;
- *Manutenzione dei servizi Igienici* per una stima di 4.000 euro il primo anno;

In questa parte dell'analisi dei costi occorre segnalare inoltre una previsione di spesa nei confronti dei Comuni di Isola del Giglio, Campo nell'Elba e Monte Argentario ove hanno sede i tre porti minori in merito all'assistenza che stanno svolgendo e svolgeranno per la *"gestione delle concessioni demaniali"* sulla base di accordi siglati con l'Autorità portuale. Fino all'entrata in funzione dell'Ente, sulla base della L.R. 1.12.1998, n. 88, art. 27 comma 3, la Regione attribuiva ai Comuni le funzioni concernenti le concessioni di beni del demanio marittimo, di propria competenza, assegnando e liquidando risorse derivanti dalla redistribuzione dell'imposta applicata alle concessioni. Con il passaggio della competenza all'Autorità portuale, al punto decimo della premessa della L.R. n°23/2012 istitutiva dell'Autorità portuale, si precisa che *"Per l'esercizio della funzione di gestione delle concessioni demaniali, attesa la sua specificità, appare opportuno e funzionale, con riferimento ai porti minori (Giglio, Porto Santo Stefano, Marina di Campo) che l'Autorità portuale regionale possa avvalersi degli uffici degli enti locali interessati"*. A tal proposito, visto l'impegno di mezzi e personale comunale necessario allo svolgimento di tale funzione, l'Autorità, per l'anno 2015 e successivi, ha ritenuto opportuno trasferire parte delle risorse della Regione Toscana ai tre Comuni sopracitati.

Prendendo a base di parametro ancora la ripartizione finanziaria effettuata già con D.D n°5814 del 5/12/2012, per le quattro aree portuali, sono state stimate le risorse che verranno destinate entro la fine dell'anno, dall'Autorità portuale ai Comuni dei porti minori a compensazione del servizio di avvalimento offerto. La stessa provvederà al pagamento delle somme previste come di seguito:

- Al Comune di Campo nell'Elba 8.700 euro;
- Al Comune di Monte Argentario 20.000 euro;
- Al Comune di Isola del Giglio 12.800 euro;

C) OPERE E SERVIZI ALLE INFRASTRUTTURE PORTULI

In relazione al piano annuale delle attività 2015, che dovrà essere discusso dai quattro Comitati portuali in sede anche di adozione del Bilancio di previsione, e in coerenza con gli "Indirizzi per l'elaborazione del piano delle attività e i criteri per l'individuazione delle priorità degli interventi" forniti dalla Regione Toscana con l'ultima DGR n°449 del 03/6/2014, si è provveduto a stimare i costi inerenti le opere pubbliche e i servizi in ambito portuale necessari al mantenimento e sviluppo infrastrutturale dei quattro Porti.

La collaborazione fornita dai tecnici comunali e del Genio civile Opere marittime ha permesso di effettuare stime sul costo dei lavori, sulla sicurezza, sulla progettazione e altre spese tecniche. E' stato necessario individuare, sulla base di un cronoprogramma di massima, la competenza economica dei costi vista la durata anche pluriennale degli interventi. In particolare facendo riferimento al prospetto del **Piano degli investimenti**, allegato al presente Bilancio, è stata individuata la previsione della competenza economica 2015-2017 degli interventi previsti.

Per ogni intervento trattato è stato valutato in primo luogo il costo, dei materiali, dei beni e strumentazioni imputabili, l'incidenza della manodopera calcolando poi una percentuale tecnica degli oneri di sicurezza sui lavori, arrivando alla determinazione del costo complessivo al netto dell'IVA. In secondo luogo è stata stimata la seconda componente del quadro economico individuando per ciascun lavoro la presenza di eventuali analisi ed indagini preliminari, le spese amministrative per l'espletamento della gara d'appalto come l'AVCP, ora ANAC, le spese di pubblicità, le spese per imprevisti, la componente incentivi. Come detto in precedenza, si è provveduto a definire il cronoprogramma degli interventi individuando soprattutto il periodo di inizio lavori, fine lavori e collaudo o del certificato di regolare esecuzione. Sulla base poi di stime tecniche si è proceduto ad individuare la competenza economica dei costi considerando:

- a) i tempi e l'importo della fatturazione dei lavori/servizi secondo prassi;
- b) che gli oneri della sicurezza seguono tendenzialmente il pagamento degli stati di avanzamento lavori;
- c) che per gli incentivi si procede al loro pagamento per il 50% circa ad inizio lavori e per il restante alla fine;
- d) che le spese per le Indagini e analisi preliminari sono liquidate prima dell'inizio dei lavori e che gli imprevisti sono somme disponibili da utilizzare solo dietro una perizia e quindi normalmente spesi a metà dei lavori e/o alla fine;

Secondo le previsioni tecniche degli uffici competenti verranno *iniziati entro fine anno 2014 o nei primi due trimestri 2015 e conclusi nell'anno 2015* stesso, lavori come di seguito indicati:

- Per il Porto di Viareggio

Intervento di somma urgenza per il "Ripristino della *pavimentazione della Banchina Lenci*", "*Carotaggi e caratterizzazioni nel Canale Burlamacca*", "*Manutenzione della Pensilina*", "*Escavo dell'Avamporto*", "*Manutenzione delle opere d'arte e delle attrezzature portuali*", "*Indagini ed analisi materiale dragato*", "*Realizzazione di una cabina di trasformazione e*

colonnine" (intervento da attuare con la nuova programmazione) con una copertura finanziaria complessiva di circa 2.584.900 eu

- Per il porto di Isola del Giglio

"Realizzazione del parapetto e parabordi Pontile Galli" con una copertura di 100.000 euro e l'altro per "Studi per adeguamento P.R.P" con una copertura di 40.000 euro;

- Per il porto di Marina di Campo

"Realizzazione del P.R.P" per un importo di 40.000 euro;

- Per Porto di Santo Stefano

"Studio di fattibilità del P.R.P" per i quali si prevede un costo di 200.000 euro, da attuare con la nuova programmazione degli interventi

Entro la fine del 2015 e nel corso del 2016 l'Autorità prevede di dar luogo ai seguenti interventi per area portuale:

- Per il Porto di Viareggio

"Escavo dei fondali per opere propedeutiche al Sabbiodotto", "Realizzazione della Banchina commerciale", "Adeguamento del P.R.P", "Manutenzioni opere portuali", "Escavo dell'imboccatura", "Fornitura impianti ed opere a completamento della Banchina Commerciale" (ultimi tre interventi da attuare con la nuova programmazione degli interventi) con una copertura finanziaria complessiva di circa 6.075.000 eu

- Per il porto di Isola del Giglio

"Manutenzione delle opere portuali" con una copertura finanziaria di 160.000 euro di cui una parte da attuare con la nuova programmazione degli interventi;

- Per il porto di Marina di Campo

"Realizzazione del muro paraonde e l'adeguamento della diga foranea I° e II°lotto", "Manutenzione Attrezzature portuali" (intervento da attuare con la nuova programmazione) i cui interventi saranno coperti finanziariamente con 2.040.000 euro;

- Per Porto di Santo Stefano

"Paramento murario Banchina Molo Garibaldi", "Sistemazione stradale ovest della Banchina Toscana" con una copertura di 300.000 euro complessive.

Le opere che saranno iniziate nel 2016 e chiuse nel 2017 sono legate solo ad interventi di "Manutenzione delle opere portuali" a Porto Santo Stefano per un importo pari a 300.000 euro

2.b) Analisi dei Ricavi e Proventi vari

Sul fronte dei ricavi l'Autorità portuale non registra al momento attività di natura commerciale o istituzionale per cui gli unici introiti percepiti sono quelli derivanti dai "diritti di istruttoria", ai sensi dell'art.11 del Regolamento del codice della navigazione D.P.R n°328 del 15 febbraio 1952, per le procedure relative al rilascio o rinnovo delle concessioni demaniali in area portuale. Attualmente tali diritti sono fissati sulla base di specifici atti comunali distinguendoli in base a tariffe applicate per tipologia di concessioni. Si evidenzia che, in relazione alla gestione della Banchina lavori nel Porto di Viareggio, emerge l'esigenza di attivare un flusso di entrate per gestire in modo commerciale gli spazi pubblici dedicati. A tal proposito è allo studio da parte degli uffici dell'Autorità portuale una modalità concreta e fattibile di gestione commerciale di tali spazi da proporre in

variazione normativa alla Legge istitutiva n°23/2012.

In virtù dell'avvalimento riconosciuto dall'Autorità ai tre Comuni di Monte Argentario, Campo nell'Elba e Isola del Giglio, per la gestione delle concessioni demaniali sui rispettivi porti, i diritti di istruttoria verranno direttamente incassate dagli Enti. Per quanto concerne il porto di Viareggio, l'Autorità gestendo direttamente la materia delle concessioni, incassa i diritti direttamente sulla base di quanto attualmente previsto dalla Delibera del Comitato portuale del 19 febbraio 2014 n°3. Gli introiti stimati in bilancio, sulla base dell'andamento del triennio precedente e di quanto incassato nel 2014, sono stati calcolati per 50.000 euro l'anno. Altro introito di cui si deve tener conto è quello derivante dall'incasso delle **"sanzioni amministrative"** commisurate nei confronti dei trasgressori del Codice della navigazione con particolare riferimento agli articoli che vanno dal 1161 al 1164. L'Autorità portuale, sulla base di quanto già espresso dall'Avvocatura regionale nel 2013, ha la piena legittimità ad introitare le risorse derivanti dal pagamento delle sanzioni così come prevede espressamente anche l'art.1, comma 4 della L.R. n°81/2000. In via prudenziale sono stati registrati 10.000 euro per il 2015 portandoli a 13.000 euro nel 2016 e a 14.000 euro nel 2017 ipotizzando un assestamento nelle procedure per la gestione degli accertamenti e riscossioni. Il tutto verrà iscritto in bilancio sotto la **voce A.5e) "Altri ricavi e proventi, concorsi recuperi e rimborsi"**.

Tra gli altri proventi, da inserire nella **voce C)** del bilancio, si segnalano gli Interessi attivi bancari. Sono in programma le procedure di gara per l'affidamento del servizio di Cassa dell'Autorità portuale regionale ad un istituto di credito che prevedono il massimo punteggio anche per l'applicazione a costo zero tra commissioni e gestione conto. Fino al 31/12/2014 il servizio è garantito da M.P.S. L'ipotesi di calcolo per la determinazione degli interessi attivi ha preso atto di una giacenza media mensile di circa 12.500 euro, di un tasso Euribor a 1m calcolando il tutto con l'applicazione della formula dell'Interesse commerciale. Per il 2015 e successive annualità, in base alle presunzioni di bilancio, abbiamo stimato interessi per circa 700 euro l'anno.

Sono al vaglio degli uffici dell'Autorità portuale nuove proposte di modifica alla L.R. n°23/2012 da trasmettere alla Regione Toscana in merito alla possibilità di avere nuovi canali finanziari di entrata sia sul versante della tassazione regionale per le concessioni del demanio marittimo portuale, che su quello del pagamento di alcuni servizi in ambito portuale per i quali, attualmente, l'Autorità non ha fatto alcuna richiesta. Tutto ciò per andare nella direzione di una maggiore autonomia dell'Ente.

3) Contributi e trasferimenti provenienti dalla Regione Toscana e da altri soggetti

Ad oggi tutte le Entrate dell'Autorità portuale regionale derivano da Trasferimenti della Regione Toscana sia per investimenti in opere/servizi pubblici e beni strumentali che per spese di natura corrente per garantire il funzionamento ordinario dei porti di competenza dell'Autorità. Solo un 4% degli introiti generali deriva dall'incasso dei diritti di istruttoria su rilascio di rinnovi o nuove concessioni demaniali nell'area portuale che dall'attività inerente le sanzioni amministrative del porto di Viareggio e interessi bancari come visto al punto precedente. Delle risorse complessive a disposizione (circa 13.177.000 euro), tra

quelle impegnate e non dal 2013 ad oggi, circa il 90% sono state destinate per lavori pubblici e il restante 10% per le attività portuali di natura corrente e per il funzionamento dell'Ente. Delle risorse correnti previste, come indicate nel bilancio di previsione 2015, il 63% viene destinato alla manutenzione ordinaria delle quattro aree portuali la cui componente maggiore (70% circa) è destinata al Porto di Viareggio.

La composizione delle risorse destinate dalla Regione per l'anno 2015 si dividono tra quelle già individuate e impegnate dalla Regione negli anni precedenti ma non ancora utilizzate e quelle individuate con l'approvazione del Bilancio di previsione regionale 2015-2017 come di seguito:

- ***Risorse regionali impegnate per Opere***

Con Decreto dirigenziale n°4838 del 28 ottobre 2013 sono stati impegnati, sul bilancio regionale, 1.762.000 euro sul cap/U 31109 sia per l'anno 2013 che per il 2014, e 830.000€ per il 2013 a valere sul cap/U 31000. La Delibera di Giunta n° 83/2013 prima e la n°896 del 29/10/2013 dopo, hanno individuato e assegnato per il Porto di Viareggio 2.600.000 euro, derivanti dalla programmazione PAR-FAS 2007/2013, Azione 3.3.2, destinandoli, così come indicato dalla comunicazione del Settore Programmazione Porti Commerciali alla Realizzazione della "Banchina Commerciale". L'Autorità resta in attesa ancora degli atti necessari all'impegno delle risorse per il 2015;

Con Decreto dirigenziale n°6081 del 16/12/2013 sono disponibili 76.000 euro sul cap/U 31109 e 450.000 euro sul cap/U 31000 entrambi per l'anno 2013;

Con Decreto dirigenziale n°4179 del 10/09/2014 è prevista la disponibilità di 400.000 euro per l'anno 2014 a valere sul cap/U 31109 appositamente per l'intervento di Escavo dell'imboccatura del Porto di Viareggio.

Infine con la Delibera di Giunta regionale n°968 del 4/11/2014 sono stati destinati sul cap/U 31109 euro 3.600.000, distinti per ambito portuale, a copertura degli interventi per l'anno 2015 come specificato di seguito:

- Porto di Viareggio euro 3.200.000;
- Porto di Marina di Campo euro 100.000;
- Porto di Porto Santo Stefano euro 200.000;
- Porto di Isola del Giglio euro 100.000;

Queste risorse dovranno essere impegnate dal Settore regionale competente nel successivo anno, salvo limitazioni imposte dal patto di stabilità.

- ***Risorse regionali impegnate per Investimenti della sede***

Con Decreto dirigenziale n°5149 del 28/11/2013 sono stati impegnati 76.000, di cui 38.000 euro per il 2013 e 38.000 euro per il 2014 al fine della copertura finanziaria di spese per investimenti materiali e immateriali dell'Autorità portuale (programmi SW, arredi, impianti, attrezzature d'ufficio...).

- ***Risorse regionali impegnate per il funzionamento ordinario delle aree portuali e della sede***

I Decreti dirigenziali n°2445/2013 e n°2932/2013 hanno messo a disposizione complessivamente, per l'anno 2013, 678.000 euro (198.000 euro dal primo e 480.000 euro dal secondo), mentre con Decreto n° 2764 del 27/6/2014, ai fini del funzionamento dell'Ente per l'anno 2014 sono stati impegnati 477.000 euro. Per il finanziamento delle spese di natura corrente inerenti i quattro ambiti portuali la Regione ha provveduto ad impegnare 900.000 euro con Decreto dirigenziale n°2775 del 27/6/2014.

Con la Delibera di Giunta regionale n°968 del 4/11/2014 sono stati destinati sul cap/U 72009 euro 900.000, distinti per ambito portuale, a copertura degli interventi di manutenzione ordinaria per l'anno 2015 come specificato di seguito:

- Porto di Viareggio euro 625.000;
- Porto di Marina di Campo euro 100.000;
- Porto di Porto Santo Stefano euro 115.000;
- Porto di Isola del Giglio euro 60.000;

Si dovranno attendere ulteriori atti regionali al fine di rendere disponibili 477.000 euro per il funzionamento dell'Ente nel 2015.

Al momento per le annualità 2016 e 2017 non sono previste ufficialmente risorse sul bilancio pluriennale della Regione Toscana 2015-2017, a copertura delle future spese per le opere pubbliche. Questo chiaramente si riflette sul Bilancio di previsione dell'Autorità comportando un valore pari zero. Sul fronte della copertura delle spese di natura corrente l'Autorità ha ricevuto una comunicazione dal Settore Programmazione Porti Commerciali della Regione individuando in euro 1.377.000 le risorse per ciascun anno di riferimento 2015-2017. Si deve notare comunque che rispetto al 2013-2014 non sono stati destinati dalla Regione Toscana 38.000 euro, che rappresentano parte della quota dei 115.000 euro derivanti dalla redistribuzione delle entrate del gettito della tassa regionale sulle concessioni demaniali marittime. Ciò ha determinato un contenimento dei costi di funzionamento dell'Ente. Se ne auspica il trasferimento futuro con apposita variazione di bilancio.

Risulta infine importante ricordare che la Regione, in relazione ad intercorsi colloqui, si è impegnata nel corso del 2015 a destinare 1.300.000 euro all'Autorità a seguito del disimpegno delle stesse risorse a favore del Comune di Viareggio precedentemente destinate con D.D. n°5228 del 6/11/2012 per "*Lavori di escavazione dei fondali dell'avamposto del porto canale di Viareggio*" non ancora eseguiti per il trasferimento delle competenze.

4) Quantificazione dei costi di Funzionamento.

La quantificazione dei costi di funzionamento dell'Ente passa attraverso l'analisi e la stima dei costi già svolta al punto 1.A) della presente relazione.

Le componenti più consistenti dei costi di funzionamento sono date sicuramente da:

- a) "*Costo del Personale*";
- b) "*Servizi specifici*" strumentali all'attività delle aree portuali;
- c) "*Costi per il mantenimento della struttura*";
- d) "*Costi istituzionali*" legati al funzionamento degli Organi e ai servizi connessi.

Alla luce di quanto sopra vediamo di analizzare più da vicino ciascuna componente.

A) Costo del Personale.

Il funzionamento dell'Autorità portuale si basa su una *dotazione organica* quasi interamente costituita da personale dipendente del Comune di Viareggio presenti dal 2013 attraverso una procedura di Comando dal Comune all'Autorità. Con Delibera di Giunta regionale n°616/2013 venne approvata in numero di otto le unità lavorative minime necessarie allo svolgimento delle attività dell'Ente. Attualmente, dopo il ritorno in Comune di una figura professionale Categoria D, sono presenti in organico quattro figure (due C, un D e un B). Ad esse, nel corso del 2014 si sono aggiunte due unità di categoria D: la prima proveniente dalla Regione Toscana, in primis con l'istituto del comando e successivamente trasformato in distacco, la seconda proveniente dal Comune di Follonica con l'istituto del Comando fino al 31/12/2014. Il ricorso ad avvisi di mobilità mediante la procedura del distacco dagli Enti locali ha già avuto esito negativo nel 2013; allo stesso modo ha avuto esito negativo la manifestazione d'interesse con la Direzione Generale Politiche mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale dalla Regione. Al momento è in corso la predisposizione di atti volti all'avviso di mobilità con procedura di distacco per tutte le direzioni generali della Regione Toscana. Recentemente, con atto di Giunta regionale, è stata fatta una modifica alla dotazione organica prevedendo una unità di categoria C al posto di una di categoria B, il tutto a costo invariato. I costi per poter soddisfare le esigenze attuali e del 2015 di copertura dell'organico a carico dell'Autorità sono quelli previsti essenzialmente per 5 figure del comparto enti locali (due C, due D e un B) presenti con l'istituto del comando dato che la sesta risulta presente in distacco. Nel calcolo complessivo del costo, previsto alla **voce B.9** del bilancio di previsione, che è stato previsto in 243.000 euro nel 2015, sono stati ricompresi:

- 1) il costo tabellare, le indennità attribuite con l'approvazione del Contratto decentrato, il costo in busta paga della differenza tra il valore dei buoni pasto (7€) e il tetto fiscale massimo previsto in 5,29 €, la componente ex-CPDEL attribuita al Morelli come rimborso dell'Autorità alla Regione e tutti gli oneri riflessi applicabili a tali voci di spesa, per un valore complessivo pari a 239.250 euro l'anno;
- 2) i *rimborsi spesa* a tutti i dipendenti in servizio considerando per il 2015 una spesa massima di 1.750 euro, per il 2016 euro 2.000 data l'ipotesi di ingresso di altre due unità e 2.200 euro per l'anno 2017 sempre nell'ottica di una maggiore operatività;
- 3) il costo per la *formazione professionale* con una previsione di 2.000 euro l'anno per tutti i dipendenti, importo ritenuto congruo in virtù del numero di dipendenti in servizio, delle esigenze organizzative interne e dalle necessità espresse nel corso del 2014.

Una breve riflessione va fatta in merito al punto 1) sopra descritto. Il costo base dei dipendenti per le figure sopra previste che l'Autorità sarà tenuta, per il 2015, a rimborsare agli Enti da cui le persone provengono sarà pari a 128.654 euro. In esso è compresa anche la componente della progressione economica di circa 6.670 eu che mensilmente viene calcolata per i dipendenti. A questa voce di costo preponderante vanno aggiunte le indennità previste da contratto decentrato, quali le *Specifiche responsabilità*, la *reperibilità*, la *manegggio valori* e le *indennità di posizione* inerenti due Posizioni organizzative assegnate nel 2014. Queste voci di spesa valgono complessivamente, sempre per il 2015, euro 25.561. Attualmente sono in corso le procedure di gara per l'acquisto dei *buoni pasto* (Ticket restaurant) che verranno attribuiti, secondo normativa, al personale in comando o di ruolo presso l'Autorità portuale. Per questa componente di spesa è necessario imputare la spesa

in parte sulla **voce B7.b1)** del bilancio inerente servizi acquisiti, e in parte proprio nella voce B9) in quanto è previsto che la differenza tra il valore del buono e il tetto fiscale previsto per legge in 5,29 euro venga calcolato in busta paga con un evidente aggravio di spesa inerente al calcolo dei contributi e tasse. A tal proposito l'incidenza prevista è di circa 700 euro nel 2015 a cui vanno aggiunti 300 euro tra oneri e tasse. Fisiologicamente, il valore si dovrebbe ridurre del 10% nei due anni successivi per fattori legati normalmente ad assenze, missioni del dipendente nel corso dell'anno per i quali non si ha diritto al buono. Se a queste voci aggiungiamo poi tutti gli oneri riflessi dovuti per legge pari a circa 56.000 euro otteniamo il costo complessivo di 239.250 euro.

L'ultima componente della voce in analisi al punto 1) è legata al trattamento pensionistico ex-CPDEL aggiuntivo come dipendente regionale in aspettativa attribuito all'Ing. Morelli Segretario generale dell'Autorità. Il costo risulta pari a 29.350 euro circa da dover rimborsare alla Regione Toscana in virtù delle trattenute applicate dall'Ente. Tale voce di spesa rientra in B9) proprio perché legata a questioni che concernono il ruolo di dipendente dirigente regionale in aspettativa di cui l'Autorità deve farsi carico a titolo di rimborso alla stregua dei dipendenti di comparto non dirigente comandati.

B) Servizi specifici

Questi sono servizi a supporto specifico dell'attività nelle aree portuali o dell'Ente e quindi strumentali alla gestione complessiva. Sono da considerarsi in questo senso le varie consulenze necessarie per la risoluzione di questioni *tecniche e giuridiche* legate ai quattro porti e al demanio marittimo portuale per le quali si prevede nel 2015 circa 15.000 euro, mentre circa 10.000 euro per i due anni 2016 e 2017. Sono legate a questa voce anche il *servizio assicurativo* a copertura delle esigenze patrimoniali, per RC-danni a terzi, infortuni che dopo l'adesione alla gara specifica della Regione Toscana l'Ente spende, all'anno, salvo revisioni, circa 22.354 euro come pagamento del premio anticipato a valenza semestrale. Tali spese vengono ricomprese nella **voce B7b1)**.

C) Costi per il mantenimento della struttura

Sono i costi necessari per garantire il vero e proprio funzionamento dell'Ente, dall'acquisto dei normali beni di consumo ordinario come la cancelleria, la carta, il toner per le stampanti, ai servizi di pulizia dei locali, al mantenimento dei mezzi come riparazioni e manutenzioni, alle utenze ed altri. A tal proposito sono previsti:

- l'acquisto di beni di consumo come "*testi ad uso professionale, materiale ordinario d'ufficio, il carburante auto e piccoli arredi con valore inf.516,46 eu*", ricompresi nella **voce B6)** con una stima di 6.300 euro nel 2015 contro i 6.450 euro per il 2016 e 2017;
- l'uso di beni di terzi per i quali viene pagato un canone o un affitto come l'uso di *fotocopiatrice*, o l'utilizzo dei *locali presso il Genio Civile di Livorno* per 4.850 euro l'anno complessivi. Il tutto ricompreso nella **voce B8)** di bilancio;
- per le spese legate alla *manutenzione e riparazione* dei beni in uso come Automezzi, biciclette, scooter una incidenza nel 2015 di 1.300 euro in quanto la manutenzione degli uffici ha inciso principalmente e sostanzialmente nel 2014. Infatti, anche in virtù di una maturata ipotesi di trasferimento degli uffici in altra sede di Viareggio, anche nel 2016 e 2017 l'incidenza sarà solo rispettivamente per 1.600 euro e 1.750 euro e per la manutenzione dei mezzi di locomozione. Tali spese sono da individuare sotto la **voce B7a)**;
- le spese per *utenze* (acqua, luce e gas), il servizio *vigilanza*, *pulizie locali*, i servizi forniti in

convenzione dalla Regione Toscana (sistema informativo e telefonico, buste paga, sito internet..), l'assistenza programmi sw, l'acquisto dei Ticket restaurant e il premio assicurativo dei mezzi in comodato, con una previsione complessiva di 44.190 euro circa nel 2015, mentre di circa 46.490 euro nel 2016 e di 46.790 euro nel 2017; Tutto è individuato nella voce **B7.b1**) di bilancio ;

- per l'utilizzo del servizio di "Tesoreria" un valore prossimo allo zero, stima effettuata sulla base di una valutazione in corso nella preparazione dell'affidamento del servizio stesso dal 1/1/2015 mediante apposita gara d'appalto;

- le spese per oneri generali della gestione come l'abbonamento a riviste, banche dati, spese postali, tasse e pagamento diritti, da ricomprendere nella voce **B14**) del bilancio e che costituiscono una componente residuale delle spese di funzionamento previste per 1.280 euro l'anno.

Altra voce che verrà trattata successivamente al punto 5) ma che rappresenta la componente negativa di gestione legata al funzionamento e mantenimento della struttura sono gli ammortamenti dei beni materiali e immateriali. A tal proposito si segnala qui le tipologie di *investimenti strumentali* che l'Autorità, nel triennio 2015-2017 prevede di effettuare:

- Apparecchiature di sorveglianza per un utilizzo in ambito portuale (7.500 eu) da installare nel porto di Viareggio;

- un programma per la gestione delle concessioni demaniali (11.255 eu);

- un Automezzo (15.000 eu) la cui acquisizione è stata prevista nel 2017. Al momento l'Autorità ha sempre in comodato dalla Regione Toscana un automezzo FIAT Panda targata EL609YK; dal Comune di Viareggio, un auto Toyota RAV4 targata DM523LR, uno scooter targato DE 49772 e 3 biciclette modello Torpado sempre di proprietà comunale;

- totem informativi e colonnine intelligenti in ambito portuale (30.000 eu);

- una cassaforte mobile per tenere documenti sensibili e denaro e altri valori (1.500 eu);

- uno strumento GPS per rilevazioni marine ad alta tecnologia (1.500 eu);

- mobili e arredi. L'Ente, ha valutato l'opportunità di acquistarne dei nuovi per la sede di Viareggio prevedendo una spesa di circa 8.000 euro;

- Fornitura di Porte interne per ufficio per le quali è stato previsto un affidamento a 5.000 euro;

Gli investimenti analizzati sono coperti attraverso l'utilizzo del Fondo di Dotazione (76.000 euro) e dall'utile di esercizio 2013 destinato a Riserva come da Delibera di Consiglio che ha approvato il bilancio d'esercizio 2013. Nell'ambito del progetto Info-Mobilità finanziato con risorse POR-Creo 2007-2013, gli investimenti immateriali per sistemi software, piattaforme interoperabili e cruscotti gestionali, che nel loro complesso comportano un costo pari a circa 100.000 euro, sono coperti dalla Regione Toscana come da D.D. n°1501/2014.

Il tutto è meglio esplicitato nell'allegato Piano degli Investimenti e nel prospetto inerente il piano degli ammortamenti.

D) Costi istituzionali

Questa voce comprende i costi relativi agli Organi istituzionali dell'Ente quali Comitati portuali, il Segretario generale, il Collegio dei revisori. Di questi però solo i Comitati non prevedono costi di alcun genere. Per il "Segretario generale" invece è stato stimato un costo annuo di 107.500 euro comprensivo di tutte le voci di costo per l'Ente (componente fissa,

Contributi previdenziali ed infortunistici, TFS, Irap). La carica ricoperta prevede anche una componente di risultato il cui ammontare è stato individuato con un massimale di 13.890 euro onnicomprensiva che verrà corrisposta solo a seguito dell'esito della valutazione dei componenti dell'OIV. A tal proposito vista la natura aleatoria delle risorse, queste verranno accantonate in apposito fondo del passivo come oneri futuri (**voce B13**) insieme agli oneri riflessi per un totale complessivo di 19.660 euro. Sono stati stimati anche i rimborsi spesa del Segretario con una incidenza di circa 2.500 euro l'anno a regime. Tra le spese di carattere istituzionale sono previste quelle per il compenso ai componenti del "*Collegio dei Revisori*" secondo le modalità previste dalla legge regionale n.23/2012 all'art. 10 terzo comma che recita "*Al Presidente ed ai componenti del Collegio dei revisori dei conti spetta una indennità annua pari rispettivamente al 3 per cento e al 2 per cento dell'indennità complessiva di carica e di funzione, spettante al Presidente delle giunta regionale*". Si stima in 10.550 euro l'anno il compenso per tutti tre i revisori, al lordo degli oneri fiscali e previdenziali. Risulta infine tra questa componente di voce di spesa quella per "*altre spese istituzionali*" che possono comprendere convegni, piani di comunicazione, Tavoli istituzionali tematici e simili che non sono state previste nel 2015 in quanto da utilizzare ancora le risorse 2014 per slittamento del piano della comunicazione inerente un Focus group riguardante i risultati dello studio sugli impatti economici della cantieristica per nautica da diporto e crociere nonché la presentazione degli studi per la variazione o realizzazione dei Piani regolatori portuali dei quattro porti. Per il 2016 e 2017 invece sono previsti 5.000 euro l'anno. La componente istituzionale complessivamente va iscritta nella **voce B7.b4**) del bilancio previsionale.

5) Ammortamenti

Nei criteri adottati per la determinazione delle quote di ammortamento sono stati considerati i principi indicati nell'allegato alla D.G.R n°13/2013. A tal proposito, come previsto al punto 4) del presente allegato, l'Autorità prevede di calcolare gli ammortamenti come di seguito:

- per le *attrezzature d'ufficio ordinarie* quale la Cassaforte, Terminale presenze, Scanner e stampante, Porte interne metalliche, il Prefabbricato smontabile per servizi igienici, viene calcolato un ammortamento del 12,5%;
- per le *attrezzature ad alta tecnologia* quale i Totem informativi, le colonnine, lo strumento GPS, il Server, il sistema di Videosorveglianza verrà calcolato un ammortamento del 20%;
- per i *Mobili e arredi* si applicherà il 10% di ammortamento;
- per gli Impianti elettrici, essendo considerabili come "*Impianti inseriti stabilmente nel fabbricato*" verranno ammortizzati al 3%;
- per l'*automezzo* verrà tenuto conto del 20%

Per le immobilizzazioni materiali, di cui sopra, viene previsto per il primo anno d'uso un coefficiente di ammortamento pari alla metà di quello ordinario.

Per le immobilizzazioni immateriali invece, previste per *software gestionali (protocollo, atti amministrativi, concessioni demaniali, Presenze-assenze, albo pretorio...)* viene calcolato indistintamente un ammortamento del 20%. In merito invece all'ammortamento delle opere o servizi pubblici che vengono realizzati dall'Autorità nelle quattro aree portuali si precisa quanto segue: tutti i beni di cui l'Autorità portuale regionale dispone, sulla base della L.R. n°23/2013, sono di proprietà dello Stato, per cui rappresentano beni di terzi sui quali

tuttavia vengono periodicamente effettuati lavori di straordinaria manutenzione o veri e propri investimenti. A tal fine l'Autorità riceve dalla Regione Toscana risorse in conto capitale per la copertura delle spese necessarie. Sulla base delle direttive indicate dalla DGR n°13/2013 si procede contemporaneamente, una volta conclusi e collaudati i lavori, all'ammortamento dei costi capitalizzati a fronte delle opere e lavori eseguiti e alla sterilizzazione dei costi per l'utilizzo dei contributi pubblici assegnati per il finanziamento degli interventi. Lo Stato patrimoniale tiene conto degli interventi realizzati sia iscrivendo nell'attivo il valore finale tra le "Altre Immobilizzazioni immateriali", sia riportando il valore nel passivo tra la voce "Risconti pluriennali attivi". Ogni anno poi per effetto dell'ammortamento le due voci verranno progressivamente portate a zero come per i beni strumentali. In particolare dobbiamo segnalare che, per le opere la cui obsolescenza tecnico-funzionale risulta piuttosto rapida, è stato previsto un coefficiente di ammortamento del 20-25%, mentre negli altri casi si applica il 3%. Nel caso specifico degli investimenti immateriali quale lo studio e applicazione di nuovi piani regolatori portuali si applica il 20%. Va segnalato quindi che in base alle opere che abbiamo trattato al punto 1a) voce C, solo i sottoindicati interventi comportano un ammortamento al 3% annuo:

- Realizzazione della *Banchina Commerciale* (2.600.000 euro di copertura finanziaria) nel porto di Viareggio;
 - Realizzazione di una *Cabina di Trasformazione e Colonnine* (400.000 euro a copertura finanziaria) sempre a Viareggio;
 - Realizzazione di un *Muro Paraonde con adeguamento della Diga foranea* a Marina di Campo (1.940.000 euro);
 - Realizzazione di un *parapetto e parabordi sul Pontile Galli* al porto di Isola del Giglio.
- Tutti gli altri interventi sono ammortizzati al 20 o 25%. Sulla base dei costi per investimenti già sostenuti che da sostenere, sono stati considerati in bilancio come "Altri ammortamenti immateriali", 862.288 euro per l'anno 2015, 1.937.325 euro per il 2016 e 1.962.325 euro per il 2017. Tali somme sono esplicitate in modo dettagliato nell'allegato A1 "Ammortamenti 2015-2017" del bilancio. Per le annualità 2016 e 2017 la Regione Toscana, al momento della stesura della presente relazione, non ha ancora reso ufficiali i dati del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2015 e pluriennale 2016 – 2017, di cui agli atti previsti per legge. Tutto ciò ci vede costretti, per motivi di prudenza, a non poter fare alcuna previsione di bilancio per spese di investimento nei porti sede dell'Autorità portuale regionale.

6) Ratei e Risconti esercizi precedenti.

In merito al presente punto l'Autorità portuale fa presente che a seguito della revisione metodologica della tecnica di registrazione contabile delle opere pubbliche può registrare, al momento i Risconti attivi individuati nel bilancio d'esercizio 2013. Sulla base di questi dati sono stati individuati Risconti pluriennali per 4.830.000 Euro.

Va ricordato che, da una prima valutazione dei conti a consuntivo dell'anno 2014, non ancora chiusi, i risconti passivi da poter registrare a bilancio con sicurezza o con un margine piuttosto basso di errore sono quelli relativi a:

- *l'Escavo dell'imboccatura*, chiuso nel 2013, per un valore di 150.000 euro in quanto opera ammortizzabile in quattro anni al 25%;
- *Tre escavi dell'imboccatura* del porto di Viareggio, chiusi nel 2014, per un valore complessivo di 168.250 euro circa;
- *Spostamento Catenarie "Banchina Lenci"*, il cui valore è di circa 13.000 euro con un ammortamento al 20%;

- *Pavimentazione Molo del Greco* finita nel 2014, il cui valore è di 3.726 euro;
 - *Manutenzione Impianto Antincendio* finita sempre nel 2014 il cui valore di risconto è di 4.860 euro;
 - *Ripristino pavimentazione Passerella* chiusi nel 2014 e con un valore di 16.268 euro.
- Tutti questi interventi riguardano il porto di Viareggio. Niente da segnalare invece per quanto riguarda eventuali Ratei.

7) Obiettivi di risparmio posti dalla Regione Toscana

In merito al presente punto e visto quanto indicato dall'art.2 della Legge finanziaria regionale 2014, si fa presente che l'Autorità portuale, dopo un'operatività di un anno e mezzo circa, evidenzia ancora la difficoltà a raggiungere il numero di personale minimo previsto dalla D.G.R. n°616/2013, così come modificata dalla n°817/2014. Tale difficoltà in parte è dovuta al fatto che prima della modifica alla L.R. n°23/2013 intervenuta con L.R. 48/2014, la dotazione organica non poteva essere formata da personale proprio dell'Ente stesso ma solo attraverso l'istituto del comando/distacco dagli Enti locali; ed in parte è dovuto a carenze di ordine economico-finanziario. E' auspicabile la ricerca di nuove soluzioni. La conseguenza è pertanto che non sono percorribili ipotesi di riduzione delle spese del personale dato che l'Ente non è ancora a regime. La valutazione verrà effettuata nei prossimi anni. In merito invece ai punti c) e d) del quarto comma dell'art. 2, si può affermare che l'Ente risulta in linea con quanto richiesto perché, come già spiegato in precedenza, per la sede principale viene utilizzato l'immobile di proprietà regionale; per la collaborazione con l'ufficio opere marittime, viene utilizzato un vano del Genio civile di Livorno e infine per l'attuazione della sede secondaria viene rinviato agli esercizi futuri. Nell'ambito del ricorso ai contratti aperti inerente l'acquisto di forniture e servizi, di cui all'articolo 53 della L.R. 2007 n. 38, l'Autorità ha dato attuazione per l'acquisizione del Sito Web istituzionale. Visto l'assettamento in corso dell'Ente, che come ripetiamo ancora oggi, rappresenta un obiettivo fondamentale per la sua esistenza futura e conseguente evoluzione, i costi di funzionamento si manterranno in linea con quelle che sono le indicazioni e le risorse che la Regione Toscana ha predisposto.

8) Relazione tra il piano delle attività e le previsioni economiche

Contemporaneamente alla stesura del bilancio di previsione economica è stato redatto il Piano delle attività 2015 previsto dall'art. 14 della L.R. n.23/2012, uno per ciascun porto, consistente in una parte generale riguardante tutti e quattro i porti dell'Autorità Portuale Regionale ed una parte dedicata per ogni ambito portuale. In particolare è stato evidenziato un quadro generale delle attività, degli adempimenti amministrativi, delle attività di supporto e di service con la Regione Toscana, le funzioni istituzionali di gestione delle aree portuali e la gestione affari legali ed aspetti giuridico – normativi. Per ogni porto il piano delle attività riporta poi due paragrafi specifici riguardanti il quadro delle attività e l'ordine di priorità degli interventi. Nel quadro delle attività specifiche per ogni porto sono individuate le risorse attribuite all'Ente da parte della Regione Toscana per ciascun ambito portuale riguardanti sia le spese correnti sia le spese di investimento con inserito il programma annuale dei lavori pubblicato ai sensi dell'art.128 del Codice degli Appalti approvato con D.Lgs. n.163/2006. Gli importi che sono stati indicati risultano coerenti con le previsioni di bilancio riportate ai punti precedenti.

9) Conclusioni

Dopo l'analisi di Previsione economica affrontata nei punti precedenti, e considerato che in base a quanto precisato nell'allegato 1 della DGR n°13/2013 alla pagina 3 viene affermato che *"Il Conto Economico preventivo deve chiudersi in pareggio"*, si può concludere che: **- l'anno 2015** dovrà rappresentare un momento importante dell'operatività programmata in quanto l'Autorità portuale regionale porterà a termine le precedenti programmazioni 2013-2014 e darà avvio a quella nuova. A fronte dei contributi e trasferimenti dalla Regione Toscana per garantire tutte le attività dell'ente, parte come Fondo di Dotazione (76.000 euro) e Riserva come costituita dall'utile d'esercizio 2013 (45.000 euro circa), parte per la gestione corrente delle aree portuali e funzionali dell'Ente (1.377.000 euro) e parte per le opere marittime (3.600.000 euro per il 2015 e 2.190.000 euro derivanti da quelle non utilizzate tra il 2013 e 2014) includendo poi tutte le altre entrate di bilancio, va registrato un costo della produzione pari a 2.262.968 euro che al netto della componente ammortamenti, sterilizzati dall'utilizzo dei contributi per investimenti, si attesta a 1.437.700 euro. Il valore va letto in un quadro di insieme in cui le spese per il funzionamento corrente del porto rappresentano il 65% della spesa e il 35% costituito dai costi di funzionamento dell'Ente. All'interno dei costi di funzionamento (477.000 euro) la voce costi del personale rappresenta il 56% e le spese per il funzionamento degli organi istituzionali (Segretario generale e collegio dei revisori) rappresentano il 24% evidenziando pertanto l'80% dei costi dell'Autorità per il suo funzionamento è rappresentato dalla componente istituzionale e dal personale a comando. Gli ammortamenti inerenti invece le opere pubbliche occupano il 48% del costo complessivo della produzione. Ricordiamo che a seguito del mancato trasferimento di 1.800.000 euro, di cui 1.762.000 euro per investimenti e 38.000 euro per spese di funzionamento, l'Autorità portuale ha dovuto compiere uno sforzo importante nella ricerca di voci di spesa da dover contrarre e limare procedendo ad una riprogrammazione delle attività. Si auspica per gli anni successivi la riattribuzione di tali risorse. Il 2016 e 2017 evidenzia invece valori sottostimati a causa della mancanza del dato finanziario inerente la copertura di interventi di investimento in opere portuali. Come già osservato infatti la Regione Toscana, al momento della redazione del presente bilancio, non ha definito ufficialmente gli stanziamenti di bilancio 2016-2017 a valere sul cap/U 31109. L'Autorità pertanto nella redazione del bilancio pluriennale, per gli anni 2016 e 2017, fa riferimento ad investimenti pari a zero. I valori che vengono riportati fanno così riferimento solo alla chiusura degli interventi della programmazione 2013-2014 e a quella 2015.

In merito ai Risconti pluriennali passivi che si prevede di calcolare a conclusione dell'anno 2015 (vedere Allegato A2), si segnala quanto segue:

dal 2015 al 2016 - 2.870.119 euro;

dal 2016 al 2017 - 9.639.148 euro;

dal 2017 al 2018 - 7.958.177 euro;

Il dato va letto tenendo conto di quanto detto in precedenza per gli anni 2016 e 2017 e tenendo presente che per il 2016 si accumulano i risconti che provengono dal 2015 con i risconti dei costi delle opere iniziate nell'anno precedente ma concluse nel 2016. Chiaramente non registrando nuovi interventi nel pluriennale, i risconti dal 2017 al 2018 non possono altro che decrescere in virtù della chiusura di alcuni interventi e della minor durata del piano degli ammortamenti.